



METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

(iscritta al registro regionale Decreto 258 del 10.11.04)

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE

LETTERA APERTA. “LA VIA VERDE”

Torniamo ancora una volta sull'argomento dell'utilizzo della linea ferroviaria Fano Urbino come pista ciclabile.

Partiamo da quando questa avventura è iniziata.

La linea Ferroviaria Fano Urbino ha una lunghezza di 48,829 km è fu costruita tra il 1898 e il 1919 la tratta fu chiusa il 15-04-1987.

Siamo nel 1990 quando durante la campagna elettorale per le elezioni comunali di Montefelcino il programma della lista di sinistra proponeva di utilizzare la linea ferroviaria Fano Urbino come pista ciclabile.

L'idea non aveva avuto seguito, forse perchè, seppur suggestiva, sembrava di non facile realizzazione, almeno in tempi brevi.

Poi però nel 1997 questa proposta fu ripresa dalle Amministrazioni locali di Montefelcino, Saltara, Fossombrone e Serrungarina e da alcune associazioni locali che attraverso incontri, richieste e articoli sulla stampa locale lanciarono con forza l'idea della pista ciclabile pedonale.

Vi furono incontri con l'allora Assessore regionale, con il Presidente e assessore provinciale con i Sindaci da quello di Fano a quello di Urbino, con i partiti, con i dirigenti delle FF.SS ma purtroppo nonostante vi fosse una quasi totale appartenenza partitica dei soggetti interessati il progetto rimase sulla carta.

Il motivo principale perchè questo accadde è molto semplice la superficialità nel trattare l'argomento, non rendersi conto dell'importanza del progetto, non capire quali vantaggi avrebbe portato al territorio fecero sì che a prevalere fossero semplici e banali interessi di bottega.

Riguardando oggi i vecchi articoli sulla stampa locale questo appare ancora più evidente, da una parte alcuni Sindaci che vedevano questo progetto come un rilancio turistico, una valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, un collegamento alternativo e sicuro, un viaggio nella storia, un percorso artistico e naturale; dall'altra vi erano coloro che pensavano di ripristinare il trenino a vapore a scopi turistici, coloro che pensavano di realizzare il trasporto locale su rotaia in alternativa alla gomma, coloro che non sapevano cosa fare, gli Amministratori provinciali che erano d'accordo con tutti, quelli Regionali che pensavano a una metropolitana leggera di superficie,

Come vedete una confusione di idee tutte provenienti dalla stessa parte politica e da Amministratori che dovevano prendere una decisione e non la presero.

Come agire? L'idea brillante fu di incaricare la SVIM di fare uno studio di fattibilità su cosa era meglio fare.

Gli studi di fattibilità della SVIM non sono mai stati resi pubblici perchè dimostravano l'antieconomicità di una riapertura della ferrovia visti i costi per la sua attuazione e proponevano la realizzazione di una pista ciclabile.

Nel 1998 il consiglio provinciale approvava un ordine del giorno presentato da AN sull'iniziativa di riportare un treno storico sulla linea Fano Urbino. A questo seguivano commenti entusiastici dell'allora Assessore Provinciale, dei Sindaci di Urbino, Fermignano e Fossombrone.

Il gruppo consiliare dei Verdi in Regione faceva approvare un emendamento per ripristinare la linea ferroviaria Fano Urbino.

Le FF.SS. con l'allora Amministratore delegato Cimoli (quello che ha portato al disastro economico le FF.SS. e ha preso una liquidazione di 6 milioni e 700 mila euro) dichiaravano la propria disponibilità a riaprire la ferrovia se vi fosse stato il sostegno delle Amministrazioni locali.

Dopo anni di oblio nel 2005 alla notizia che le Ferrovie avrebbero dismesso (leggi smantellamento dei binari) la Fano-Fermignano-Urbino ci fu una levata di scudi da parte della Provincia, dei Comuni di Fano, Urbino e Gradara perchè la linea fosse mantenuta, per farci cosa? Per riattivare la linea Ferroviaria.

La Regione inserisce la ferrovia Fano - Urbino nel Documento di programmazione economica e finanziaria regionale del 2007 -2009 ed il Presidente Spacca ha parlato di ripristino della linea ferroviaria per sviluppare una metropolitana leggera.

La Provincia delibera nel marzo 2009 la riapertura della linea Fano Urbino con copertura della spesa mediante la realizzazione di un Project Financing. Praticamente è come dire non facciamo niente.

Sono passati 24 anni dal lontano 1987 e non abbiamo né la ferrovia riattivata né la pista ciclabile. Per colpa di Amministratori ottusi e miopi che puntando su progetti irrealizzabili hanno deciso di non decidere. Come sempre chi non decide sbaglia due volte.

Oggi nel 2011, confidiamo nel Presidente della provincia di Pesaro-Urbino per vedere realizzato un sogno.

Questo alla luce della sensibilità da lui più volte dimostrata verso l'ambiente ed il territorio e soprattutto sulla volontà più volte espressa di voler realizzare, coinvolgendo amministratori, associazioni e cittadini, nella vecchia tratta della ferrovia un percorso ciclabile, una vera " via verde " alla stregua delle geenrway che rappresentano ormai una realtà ampiamente diffusa in molti paesi europei e nord Americani.

MONTEFELCINO 18 MARZO 2011

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO

CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

MONTEFELCINO, Via XXV Aprile 11 - C.A.P.61030

C.F. 90026710419

e-mail: infotiscali@metauronostro.it

Internet www.metauronostro.it

Tel. 333 8105665 347 5316786